

IHS Markit Flash PMI[®] sull'Eurozona

Con il calo del manifatturiero, la crescita dell'eurozona resta debole

Punti chiave:

- Flash PMI Composito della Produzione nella zona Euro⁽¹⁾ a 51.4 (51.0 a gennaio). Valore massimo in 3 mesi.
- Flash PMI delle Attività Terziarie nella zona Euro⁽²⁾ a 52.3 (51.2 a gennaio). Valore massimo in 3 mesi.
- Flash PMI della Produzione Manifatturiera nella zona Euro⁽⁴⁾ a 49.2 (50.5 a gennaio). Valore minimo in 69 mesi.
- Flash PMI del Manifatturiero nella zona Euro⁽³⁾ a 49.2 (50.5 a gennaio). Valore minimo in 68 mesi.

Dati raccolti tra il 12 ed il 20 febbraio

Nel mese di febbraio, nonostante la leggera accelerazione della produzione del settore privato, il tasso di espansione dell'eurozona è rimasto debole. A pesare sulla prestazione economica complessiva è stato peraltro il settore manifatturiero, scivolato in zona contrazione durante il mese.

Dalla lettura dei dati preliminari 'flash', l'Indice IHS Markit PMI[®] Composito dell'Eurozona di febbraio ha indicato 51.4, in rialzo rispetto a 51.0 di gennaio e segnando il valore più alto in tre mesi. L'indice viene solitamente calcolato in base all'85% circa delle risposte mensili totali e, nonostante l'accelerazione rispetto al valore minimo in cinque anni e mezzo di gennaio, il tasso di espansione si è mantenuto modesto.

La crescita generale è dovuta al terziario, settore in cui l'attività è accelerata segnando il valore più rapido in tre mesi, registrando uno scenario migliore in Germania ed un consolidamento in Francia. C'è però da aggiungere che la produzione manifatturiera dell'eurozona ha indicato la prima contrazione da giugno 2013.

Se l'attività economica ha indicato un tasso di crescita più rapido, si sono comunque mantenuti segnali di indebolimento della domanda, visto il calo

dei nuovi ordini per il secondo mese consecutivo. È nel settore manifatturiero che si è accentrata principalmente la causa dell'indebolimento della produzione e dei nuovi ordini, indicando questi ultimi il calo più accentuato in quasi sei anni, con inoltre una contrazione delle esportazioni più rapida di gennaio.

A febbraio, l'occupazione ha mantenuto un tenore positivo, nonostante la riduzione sia dei nuovi ordini che del lavoro inevaso. Le assunzioni hanno indicato un forte incremento, maggiore rispetto a gennaio segnando valori più rapidi nel settore terziario e mantenendosi stazionarie nel manifatturiero.

Anche i dati sulla fiducia sono stati positivi, indicando il più alto valore di ottimismo in quattro mesi sulle prospettive di attività nei prossimi 12 mesi. Tuttavia, nel settore manifatturiero, l'ottimismo si è affievolito.

Nel frattempo, a metà del primo trimestre, le pressioni inflazionistiche sembrano affievolirsi. Si è registrato un indebolimento dell'inflazione dei prezzi d'acquisto per il quarto mese consecutivo che ha segnato il valore più debole in un anno e mezzo. Anche i prezzi di vendita hanno indicato il più lento incremento in 18 mesi. Entrambi i settori hanno registrato valori inflazionistici più deboli.

La differenza tra le prestazioni di febbraio del manifatturiero e del terziario si è mostrata più evidente in Germania, dove, grazie allo slancio dei nuovi ordini, il terziario ha registrato un aumento dell'attività forte ed accelerato. Viceversa, la manifattura è scesa in zona contrazione, segnando il primo calo della produzione in quasi sei anni e un netto decremento dei nuovi ordini. Le aziende monitorate hanno fatto continui riferimenti alla crisi del settore automobilistico.

Nonostante i riferimenti delle aziende intervistate ai persistenti disagi provocati dalle proteste dei 'gilet gialli', in Francia si sono avvertiti segnali di

stabilizzazione. Il settore dei servizi ha indicato un calo solo marginale, mentre la produzione manifatturiera è rimasta stazionaria dopo due mesi di contrazione.

Al di fuori delle due maggiori economie, la crescita della produzione è stata solo modesta, decelerando per il secondo mese consecutivo e toccando il valore più debole da novembre 2013. Sono rallentati i tassi di espansione del manifatturiero e dei servizi.

Commento

Commentando i dati PMI Flash, Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit ha dichiarato:

“L’economia dell’eurozona di febbraio è rimasta vicina alla stagnazione. Nel corso del mese, il PMI flash ha indicato solo un leggerissimo rialzo, continuando a registrare uno dei tassi di espansione più deboli dal 2014. I dati dell’indagine ci suggeriscono che è improbabile che nel primo trimestre il PIL superi lo 0.1% di crescita.

La Germania si prepara a crescere dello 0.2%, grazie al supporto del settore terziario, ma la Francia sembra destinata alla stagnazione o addirittura ad una leggera contrazione. Nel frattempo, il resto della regione, sta vivendo il suo periodo peggiore da fine 2013, con una crescita a febbraio scivolata quasi in zona stagnazione.

Ci sono stati anche segnali di sollievo, con alcune aziende che hanno intensificato i preparativi prima dell’evento Brexit, mentre in Francia le proteste dei ‘gilet gialli’ si sono attenuate. Tuttavia, il quadro generale mostra un più modesto contesto economico rispetto all’anno scorso.

L’indebolimento degli ordini è collegato alla combinazione di difficoltà e timori crescenti, comprese le preoccupazioni derivate dal protezionismo commerciale globale, Brexit, la crisi del settore auto, le maggiori incertezze politiche e l’inquietudine di fronte alle più ampie prospettive economiche future. La crescente avversione al rischio ha dunque fatto crollare la domanda, gli investimenti e la propensione all’acquisto.

Tale indebolimento è dovuto principalmente al manifatturiero, che ha attualmente registrato la sua prima contrazione da metà 2013. Ed il tasso di

contrazione del settore dedicato alla produzione dei beni sembra destinato a peggiorare nei prossimi mesi, visto che gli ordini acquisiti deminuiscono sempre di più.

In molte nazioni e soprattutto in Germania, la forte domanda locale ha continuato a supportare la crescita del settore terziario e a controbilanciare la flessione del settore manifatturiero. Tuttavia, il tasso generale di crescita del settore terziario ha mantenuto uno stato quasi agonizzante rispetto a quanto abbiamo assistito in buona parte dell’anno scorso.

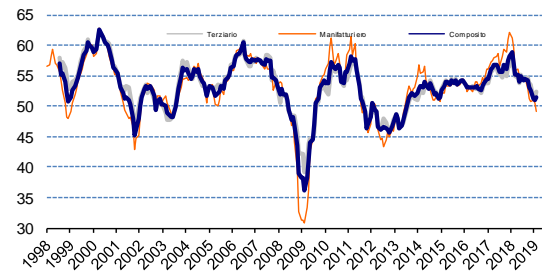
Nel frattempo, conseguentemente all’indebolimento della domanda, le pressioni sui prezzi continuano ad attenuarsi.”

-Fine-

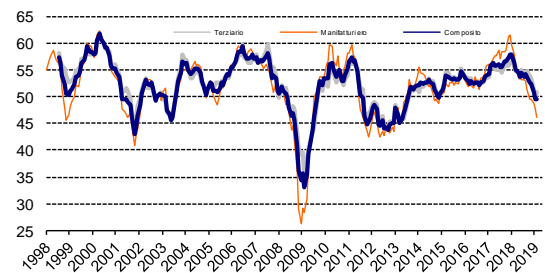
Riepilogo dei dati di febbraio

Produzione	Composito	Leggera accelerazione della crescita della produzione.
	Terziario	Il più rapido aumento dell'attività dei servizi in tre mesi.
	Manifatturiero	Produzione in calo per la prima volta da giugno 2013.
Nuovi Ordini	Composito	Secondo calo consecutivo dei nuovi ordini.
	Terziario	Leggero aumento delle commesse in entrata.
	Manifatturiero	Forte calo dei nuovi ordini.
Commesse Inevase	Composito	Marginale contrazione delle commesse inevase.
	Terziario	Aumenta il lavoro inevaso.
	Manifatturiero	Le commesse in giacenza continuano a diminuire.
Occupazione	Composito	Nuova forte crescita dell'occupazione.
	Terziario	Maggiore il tasso di creazione di posti di lavoro.
	Manifatturiero	Stesso ritmo di assunzioni di gennaio.
Prezzi d'Acquisto	Composito	Leggero calo dell'inflazione dei costi.
	Terziario	Continua il forte aumento dei prezzi d'acquisto.
	Manifatturiero	Il più lento incremento dei prezzi d'acquisto in 28 mesi.
Prezzi di Vendita	Composito	Il più lento rialzo dei prezzi in un anno e mezzo.
	Terziario	Si indebolisce il ritmo d'inflazione delle tariffe.
	Manifatturiero	L'inflazione dei prezzi d'acquisto rallenta per il quinto mese consecutivo.
PMI⁽³⁾	Manifatturiero	Con 49,2, il PMI segna il valore minimo in 68 mesi.

Produzione



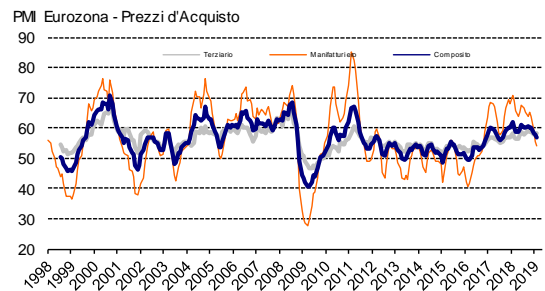
Nuovi Ordini



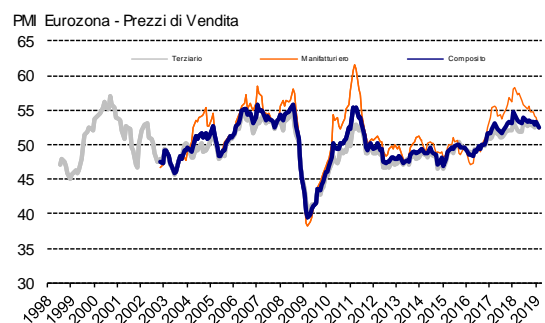
Occupazione



Prezzi d'Acquisto



Prezzi di Vendita



Fonte: IHS Markit

Per ulteriori informazioni contattare:

IHS Markit

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44-20-7260-2329
Mobile +44-779-555-5061
Email chris.williamson@ihsmarkit.com

Paul Smith, Director
Telefono +44-1491-461-038
Email paul.smith@ihsmarkit.com

Joanna Vickers, Corporate Communications
Telefono +44-20-7260-2234
Email joanna.vickers@ihsmarkit.com

Michaela Bernardini, Senior Panel Manager
Telefono + 44-1491-461-031
Email michaela.bernardini@ihsmarkit.com

Note per i redattori:

I dati finali di settembre saranno pubblicati il **1° marzo** per il manifatturiero e il **5 marzo** per gli indicatori del terziario e composito.

Il *PMI®* (*Purchasing Managers' Index®*) dell'eurozona è prodotto dalla IHS Markit e si basa su un campione d'indagine di oltre 5000 aziende del settore manifatturiero e terziario. I dati nazionali sul manifatturiero riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna, Olanda, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. La previsione flash si basa ogni mese su circa l'85-90% del numero totale delle risposte *PMI* e fornisce un'accurata indicazione preliminare dei dati finali *PMI*.

Indice	Differenza media	Differenza media in termini assoluti
Indice Composito della Produzione nell'Eurozona ¹	0.0	0.2
Indice <i>PMI</i> settore Manifatturiero dell'Eurozona ³	0.0	0.1
Indice <i>PMI</i> delle Attività del Terziario nell'Eurozona ²	0.0	0.3

La metodologia dell'indagine *Purchasing Managers' Index®* (*PMI®*) ha una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte ed i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi ed analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come strumento per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini *PMI®* sono i primi indicatori delle condizioni economiche pubblicati ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, dove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

Note

1. Il *PMI* Composito sulla Produzione viene calcolato facendo una media tra l'Indice della Produzione Manifatturiera e l'Indice delle Attività del settore Terziario.
2. L'Indice delle Attività del Terziario è l'equivalente diretto dell'Indice della Produzione Manifatturiera e si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello delle attività all'interno della sua azienda è maggiore, uguale o minore se paragonato al mese precedente?"
3. Il *PMI* del settore Manifatturiero è un indice composito che si basa sulla combinazione proporzionale delle seguenti variabili dell'indagine (tra parentesi il supporto per ogni indice): nuovi ordini (0.3); produzione (0.25); occupazione (0.2); tempi di consegna dei fornitori (0.15); giacenze dei materiali acquistati (0.1). L'indice dei tempi di consegna è invertito.
4. L'indice della Produzione Manifatturiera si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello della produzione all'interno della sua azienda risulta più alto, uguale o più basso se paragonato al mese scorso?"

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (Nasdaq: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2019 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le indagini economiche *Purchasing Managers' Indexes®* (*PMI®*) sono diventate le più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori informazioni consultare il sito www.ihsmarkit.com/products/pmi.html.

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Flash *PMI®* appartengono, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non si assume alcuna responsabilità, dovere o obbligo per o in relazione ai contenuti e alle informazioni

(dati) riportati nel presente documento e per eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa affidandosi a tali dati. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o conseguenti all'utilizzo dei dati. Purchasing Managers' Index® e PMI® sono sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#)